

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 8 febbraio 1909

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18; per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simuli crucis obstringamur amore
Quae vicis mundum, vincat et ipsa mot
Petrus Archiep. Utinet

Anno X - N. 30

La piattaforma per le prossime elezioni

La Camera è dunque sciolta e il periodo elettorale è aperto. Viene quindi spontaneo il domandare: quale fisionomia avranno le elezioni di quest'anno e quale rispettivo atteggiamento assumeranno i partiti e per essi gli uomini che ne dirigono il movimento e ne tengono la fila nella battaglia quotidiana della vita politica?

Forse mai come in questa occasione si è potuto prevedere con certezza sicura lo svolgersi della lotta elettorale imminente e meglio precisarne i contorni. Perché mentre, ad esempio, nel 1904, alla distanza di poche settimane dal giorno in cui le elezioni ebbero luogo, non si sarebbe assolutamente potuto immaginare la formazione improvvisa e completa della concentrazione di tutte le forze d'ordine — comprese anche buona parte delle cattoliche fino allora rimaste assenti dalle urne — lo sfasciarsi completo del blocco dell'estrema, oggi invece la cosa è ben diversa. L'inatteso sciopero generale del settembre di quell'anno provocò una tale reazione contro il sovversivismo degli elementi rivoluzionari del socialismo italiano che l'unione degli elementi costituzionali si rese possibile non solo, ma parve a tutti necessaria, naturale; mentre i radicali ed i democratici più spinti che pure in tante altre occasioni si erano trovati in buona compagnia cogli eletti e cogli elettori del partito socialista, per non essere travolti dall'indignazione della borghesia riscossa, furono costretti a staccarsi dai promotori e dai difensori delle tristi giornate di settembre ed invocare magari l'appoggio del governo contro la marea montante dei socialisti.

L'abilità di Giolitti, che se non sarà un uomo di Stato alla Bismark, è certo però uno dei più capaci uomini parlamentari dell'epoca attuale, intravede il momento buono, seppe sfruttare gli errori degli avversari e sotto la bandiera amplissima della libertà nell'ordine preparò su questa piattaforma la «débacle» degli estremi che tornarono decimati mentre in caso diverso molto probabilmente avrebbero conquistato non pochi seggi in Parlamento. E' Giolitti nello stesso tempo riuscì allora a far precipitare un avvenimento senza dubbio destinato ad avere non poca influenza negli eventi politici della nostra patria: l'intervento dei cattolici alle urne.

Questa volta però, come dicevamo, la piattaforma elettorale è ben delineata, è già anzi da molto tempo che si può prevedere la fisionomia della prossima lotta politica.

Contro l'attuale enorme maggioranza governativa, che corre dai liberali più spinti ai pochi nuovi deputati che si presentarono nel novembre del 1904 o nelle elezioni parziali suppletive con programma e con dichiarazioni schiettamente cattoliche, fino ai conservatori recentemente passati dal ridottissimo gruppo sonnino a Giolitti — contro questa maggioranza radicali, repubblicani e socialisti in intima unione coi pochi democratici massoni, riteranno la fortuna del blocco anticlericale. Gli auspici non sono per essi dei migliori; la disastrosa «degringolade» dei bloccati romani insediati in Campidoglio, proprio ad appena un anno da quando vi si assidero trionfanti, pronostica male sugli eventi dell'unione intima e profonda degli uomini del socialismo italiano con tutte le loggic agli ordini del grande maestro Ferrarini.

Ma è per essi l'unica via: e vi ci

sono incamminati iniziando concordi l'idillio. E' così che il piatto stantio dell'anticlericalismo viene ancora una volta offerto nuovamente al corpo elettorale da tutto un amalgama confuso ed eterogeneo di uomini dalle tradizioni e dai programmi — ma al giorno d'oggi e che contano i programmi? — le più diverse ed i più opposti.

Impostata la lotta su queste basi, è naturale che nel campo costituzionale si effettui una difesa l'unione di quanti credono necessario al periodo che la patria nostra attualmente attraversa un'epoca di pace e di tranquillità, che eviti le agitazioni sociali ed i commovimenti popolari ed assicurarsi per l'Italia all'estero una politica prudente ed all'interno un governo forte e sicuro, e non credono opportuno né giusto iniziare lotta o persecuzione contro le idealità religiose ed i cattolici.

Senza dubbio nella maggior parte dei collegi questo accordo dignitoso delle forze d'ordine avverrà e qualora — come è da sperare — sia fatto e mantenuto con lealtà di intendimenti, esso non potrà fare a meno di far uscire trionfante dalle urne quegli uomini che col loro programma e per le loro dichiarazioni danno affidamento sicuro di rispetto alle convinzioni ed alle credenze della massa che costituisce la grande maggioranza del paese.

I cattolici che nel 1904 decisero dell'esito della battaglia in grandissimo numero di collegi, per quanto il loro intervento fosse stato impreparato e incerto fino all'ultimo momento, prenderanno senza dubbio una parte più attiva in queste elezioni. Per essi è specialmente di sommo interesse che sia tagliata la strada a coloro i quali vorrebbero por fine al periodo di relativa tolleranza e rispetto che stiamo attraversando, per preparare sull'esempio della Francia l'avvento non lontano di un Valdek-Rousseau italiano il quale possa spianare la via al Combes strettamente anticlericale.

E' quindi più che probabile che il blocco degli estremi li trovi nelle prossime lotte fra gli avversari più decisi e meglio organizzati.

L'*Avenire d'Italia*, commentando lo scioglimento della Camera, scrive:

«Le elezioni generali sembrano assumere questa volta un significato che forse non hanno mai avuto così spiccato finora; cioè pro o contro la massoneria. La massoneria italiana è stata in questi ultimi anni condotta all'assalto vigorosamente contro tutto ciò che era tradizione e patrimonio morale degli italiani. Gli ultimi atti suoi, il suo dominio nel Comitato Centrale di soccorso, i suoi fasti nei luoghi del terremoto, la conquista della Dante, ecc., mostrano che la massoneria si preparava a dare una grande battaglia in queste elezioni, avendo per aiutanti il socialismo e la radicaleria.

La lotta può quindi assumere proporzioni gradose, e può segnare una data storica nella vita politica della nazione. L'on. Santini invece, intervistato, s'è mostrato ottimista. Egli infatti ha detto: «Io credo che la fisionomia parlamentare futura sarà quella odierna, salvo lo spostamento di un centinaio di deputati. Ignoro se il numero dei cattolici aumenterà, se diminuirà, o sarà conservato. Certo gli anticlericali, i massoni, lavorano a tutti i costi anche dai socialisti i quali mentre prima erano antimassonici, ora vezzeggiano questa società. Però dalla ristretta coalizione clericomoderata posso trarre pronostici di una Camera assolutamente conservatrice».

Comunque, disciplina e compostezza sono più che mai necessarie ai cattolici in questo momento.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 7.

La data delle elezioni. — Pare che la data delle elezioni sia quella del 7 marzo. Nell'interesse della pace, è difatti necessario abbreviare quanto più è possibile un periodo di agitazioni e di dibattiti elettorali. Per questo, contrario al consueto, non si ha un decreto di chiusura e di proroga della Sessione. Si avrà solo il decreto di scioglimento.

Lo stato d'assedio. — E' stato firmato il decreto, del quale col 14 febbraio 1909 cessa lo stato d'assedio nei circondari di Messina e di Reggio Calabria.

La Cassa nazionale di previdenza. —

Si è radunato il Consiglio della Cassa nazionale di previdenza sotto la presidenza del marchese on. Ferrero di Cambiano. Fu deliberato di insistere presso il governo affinché non siano frapposti ulteriori indugi all'approvazione del nuovo statuto e del nuovo regolamento della cassa.

LO SCIoglimento DELLA CAMERA.

Roma, 6. — Il Consiglio dei Ministri nella sua adunanza di oggi ha approvato il decreto intorno alla cessazione dello stato d'assedio per i circondari di Messina e di Reggio Calabria. Ha poi deliberato di proporre a S. M. il Re lo scioglimento della Camera dei Deputati, frattanto delegando al Presidente del Consiglio la facoltà di fissare la data delle elezioni e della riunione della nuova Camera.

Notizie Vaticane

ROMA 6.

Pranzo diplomatico. — Stasera l'invitato straordinario e ministro plenipotenziario di Prussia presso la Santa Sede ha dato un pranzo, nella sua residenza a villa Bonaparte, in onore del card. Merry Del Val, segretario di Stato. Intervenero l'ambasciatore di Spagna, il ministro di Baviera, i monsignori Bisleti, Scapinelli, Canali, Todeschini, Misciatelli, De Samber, Benigni, il conte Leinigen e il segretario del ministero dell'ordine di Malta.

Il totale delle somme a favore dei danneggiati dal terremoto pervenute al Papa ammontava oggi a lire 3.346.382.40.

LA TRUFFA VALDESE

Roma 6. — La *Corrispondenza Romana* rileva, che il patronato «Regina Elena» non ha risposto ad alcune delle domande che gli erano state rivolte.

Il comunicato dice che al momento dell'inchiesta non furono trovati negli Istituti valdesi della provincia Firenze ed in quella di Torino, orfani. Ma non dice che mentre si faceva l'inchiesta i valdesi non li tenevano in quelle provincie ma fuori degli Istituti loro, ed in altre provincie. Per essere seri, si eviti anche la forza di parlare di inchieste presso i valdesi, dimenticando gli altri protestanti di Roma e altrove.

Bisognerà anche sapere come finiranno gli orfani destinati provvisoriamente negli Istituti cattolici di Napoli, cioè se gli orfani cattolici verranno garantiti dalle influenze protestanti e simili, oppure se detti Istituti serviranno unicamente da magazzino di deposito per comodo di prossimi collocamenti più stabili a vantaggio dei nemici della religione a cui appartengono i bambini e le loro famiglie.

La *Corrispondenza Romana* rammenta poi che gli emigrati protestanti in Calabria e in Sicilia hanno fatto incetta soprattutto di bambini orfani rimasti col padre o colla madre o col nonno, e perciò non sottoposti alla tutela del patronato «Regina Elena», come altresì di fanciulli rimasti con i genitori ma in tristissime condizioni economiche.

«Sappiamo anzi — aggiunge — che l'inchiesta protestante è stata fatta in moltissimi casi sfruttando, con un vero gioco di parole, la buona fede dei parenti. Un signora, una signora, si presentava ai poveri congiunti naturalmente nascondendo la qualifica confessionale. — Datami questo bambino: affidatemi questa bambina: ve li metterò in un bel collegio dove saranno con ogni cura mantenuti, istruiti ed educati da buoni cristiani; oh, siate sicuri: da buoni cristiani».

Per un cattolico calabrese e siciliano specialmente, se non pratico di certe astuzie, questa parola non può avere altro significato che quello di buon cattolico apostolico romano: né giammai gli passerà per la mente che quel cristiano è un giochetto che lascia aperta disonestamente la porta ai cristiani non cattolici. Di questi bambini calabresi e siciliani presi dai protestanti, i genitori o gli altri parenti sanno realmente presso chi quei piccoli sono ricoverati? E quanto ce li lasceranno se lo sapessero?

Nessuno, quasi senza dubbio anche se tali genitori o parenti non sono cattolici esemplari perché il disprezzo verso gli emigrati protestanti è comune agli italiani per istinto. In questi giorni in cui si parla di razza protestante molti possono avere sentito della gente che non va nemmeno a messa, esprimersi con parole pittoresche di collera e disprezzo contro i protestanti che hanno fatto quel trucco.

Come si sperpera il denaro

Luigi Barzini manda da Messina al *Corriere della Sera*:

«Il nolo di tutti questi grandi piroscafi che, ancorati nel porto di Messina, ospitano alcuni profughi, molti uffici ed infiniti funzionari, costa una somma che si aggira intorno ad un milione mensile. E' passato il primo mese, è cominciato il secondo e nulla dimostra che la città galleggiante stia per scomparsire. Con le somme che si spendono a mantenere qui dei transatlantici, si potrebbero costruire, non soltanto innumerevoli baracche, capaci di dar ricovero a tutte le popolazioni della provincia, ma anche dei veri palazzi di legno per le amministrazioni pubbliche.

Ogni ritardo costituisce un grande spreco di forze per la nazione che paga inutilmente, per Messina che non risorge e per il commercio marittimo nostro, che non è certamente in condizioni da poter immobilizzare tanti suoi vascelli, senza vedere una parte dei suoi traffici deviare a beneficio di bandiere straniere.

Nulla è più urgente, dunque, della costruzione delle baracche, anche non volendo considerare il lato umanitario della questione. Fuora mancava il legname, ma ora il legname c'è: da una settimana ne giunge a bastimenti; sono arrivate navi

italiane, inglesi, austriache, che ne hanno s'arbitrio montate: il porto è ingombro di tavole, di travi, di assi, di copertoni incatramati; si è dovuto proibire l'uso delle torce alla notte, per prevenire il pericolo degli incendi. Ma le baracche non sorgono....»

Un prete austriaco che capeggia una banda di tedeschi-turchi

Trento, 1. — Il dott. Battisti, socialista, recatosi a Pozza di Val di Fassa per farvi propaganda, fu aggredito da 150 persone che armate di bastoni e di forche gridavano: Morte agli italiani! Andate in Calabria! Il Battisti fu percosso e dovette cedere alla violenza e ritornare a Predazzo. La violenta dimostrazione «volksbundista» era capeggiata dal decano di Fassa.

Questa l'appetita notizia che leggevasi nel *Giornale di Udine* del 2 corrente. Diamine, un prete trentino che arma e conduce il suo pecorone all'assalto di un italiano — non era cosa pel collega di Via Savognana da lasciarsi passare inosservata! I preti devono pur essere a ogni costo nemici dell'Italia e degli italiani...

Senonché, il clero e il parroco di Fassa hanno inviato al *Trentino* un'energica protesta contro l'insinuazione dei fogli liberali e socialisti: il popolo insorse spontaneamente per le bestemmie che aveva pronunciato il conferenziere Gasparini.

Tacitare poi il clero di Fassa di pangermanismo è qualche cosa di enorme, essendo invece noto il lavoro, la lotta a palmo a palmo sostenuta diuturnamente dal clero fassese per la italianità del suo paese, dove i volksbundisti non risparmiarono mezzi anche illeciti per aprire una scuola tedesca.

Sono piuttosto i socialisti e i radicali che vanno d'accordo coi pangermanisti come s'è già visto nelle ultime elezioni parlamentari in parecchi paesi; ed anche in Fassa tra volksbundisti ed internazionali si sviluppa una corrente di simpatia, stringendoli l'odio comune contro il prete.

Tanto è vero, che il socialista internazionale Gasparini, nella sua recente scorpione nella valle dell'Avio, a Gries, ebbe ricovero, per la sua famosa concione dal celeberrimo Dautone, capo del *Volksbund* fassano, emissario dei germanizzatori. E il *Volksbund* è così «clericale» che il famoso suo grande apostolo Mayer è un anticlericale de' più autentici...

Oh, cinica anima di Voltaire, i discepoli ti superano nell'arte tua stessa!

Le cose a posto

Le menzogne sarà la piattaforma per la formazione del blocco anticlericale da scriverne contro il partito dell'ordine. E di questa menzogna si fa portavoce il *saraceno della Vita*, il quale così definisce la finalità suprema del partito cattolico: *«frenare l'ascesa delle masse operaie»*.

Ebbene, è una calunnia, è una menzogna. Lo stesso *Osservatore romano*, con certo sospetto di solleticare la popolarità, la ribatte scrivendo:

«Noi vogliamo frenare per quanto è da noi, l'ascesa del partito operaio in quanto questa ascesa è fallace, è dannosa, è un avviamento a depravazione e decadenza».

Vogliamo frenare questa ascesa in quanto essa conduce a disillusioni e danni per un ceto al quale delichiamo con tutto il cuore la parte migliore del nostro essere. Noi vogliamo un ceto, operaio forte, disciplinato, rispettato, ma non lo vogliamo asservito a nessuna setta. Non vogliamo un ceto operaio che venga sguinzagliato da occulto agitatori verso mete irrealizzabili, verso danni incalcolabili, verso un ritorno forzato, che assomigli molto ad una rinunzia o ad una capitolazione.

Se questi principi nostri, porteranno man mano il ceto operaio a formarsi una nuova coscienza civile, basata non sopra i pregiudizi vizi del liberalismo e del radicalismo imperante in Italia da 50 anni a questa parte, ma una coscienza civile basata sopra i principi inconcussi della morale antica, non avremmo che a felicitarcene sommoamente. E con noi probabilmente se ne feliciterebbero molti di coloro i quali ormai intravedono un avvenire buio, temono che anche coi principii nuovi, anzi, appunto coi principii nuovi, la società si avvii verso il precipizio.

Questa è nient'altro che questa, signori bloccardi — qual più qual meno, *saraceni* tutti — è la verità; verità che ben comincia a comprendere la massa proletaria da voi sfruttata e tradita.

URTO FERROVIARIO.

Alessandria 6. — Il treno 9674 partito alle ore 24 da Alessandria giunto tra la stazione di Canaleri e Sezze ebbe un urto con un treno merci. L'urto fu violentissimo. Dodici vagoni rimasero frantumati.

Il capo-frenatore Ferraris riportò leggere ferite. I danni sono rilevanti. Da Alessandria sono partiti quaranta operai con attrezzi per riattivare la linea che trovasi ingombra per oltre 150 metri.

Le conserve tedesche

La Società nostra, che ha bisogni nuovi sconosciuti ai nostri nonni od anche ai nostri padri, ha creato l'industria degli alimenti conservati, il bisogno dei quali si fa sentire sia per parte dell'esercito, della flotta, delle grandi compagnie di navigazione, degli alberghi, quanto per parte degli esploratori, degli alpinisti e dei buongustai i quali, fuori stagione vogliono soddisfare il loro palato con frutti di altri tempi e in ciascun luogo intendono provare le specialità di paesi lontani.

Quanto al consumo di questi prodotti, basterà citare il fatto che il solo *Norddeutsche Lloyd* nel 1903 ha consumato 637.800 scatole di conserve, 138.209 libbre di bue conservato, 38.397 libbre di montone, 64.102 libbre di filetto di bue.

Di fronte ad un genere di produzione che ha davanti a sé un sicuro consumo, l'Italia non ha ancora assunto quella posizione che le spetterebbe date le condizioni di particolare privilegio in cui si trova il nostro paese nei riguardi degli elementi della produzione stessa; solo da qualche anno ha cessato di essere esclusivamente domestica ed ausiliare ma siamo ben lontani dallo sviluppo raggiunto da tempo in altri paesi, del nostro meno favoriti, e specialmente in Francia, che tenne per molti anni il primato e lotta ancora vigorosamente col sussidio delle molte sue specialità.

Attualmente chi porta la palma è la Germania la quale merita il miglioramento dei processi di produzione con la trasformazione da industria domestica in grande industria è riuscita a vincere il pregiudizio dei consumatori è così oggi si contano in Germania 188 fabbriche di conserve di legumi in scatole e 29 di legumi seccati.

Per avere un'idea della produzione a cui si arriva basterà considerare che 37 fabbriche impiegano in media in questi ultimi anni, 63.500 quintali d'asparagi, 142.748 di fagioli, 159.034 di piselli, 202.661 di legumi diversi; le fabbriche di legumi dissecati consumano invece in media 88.000 quintali di fagioli, 129.800 di carote, 113.266 di cavoli e 200.000 di legumi diversi.

Diversi sono i metodi di produzione impiegati per la conservazione dei legumi e delle carni. Generalmente si cuoce a mezza cottura, poi si mette in scatole di latta, che vengono subito saldate.

Se si tratta di carne si lascia un piccolo foro per quale viene introdotta il sugo od il brodo. Questo foro chiuso con una goccia di stagno, le scatole vengono chiuse in un autoclave per ottenere una completa sterilizzazione. I legumi sono trattati allo stesso modo, dopo essere stati lavati, sbucciati, scelti ed imbianchiti; operazioni queste che si possono in gran parte fare meccanicamente e riescono abbastanza semplici per i fagioli e i piselli, più complicate per gli asparagi.

Un altro metodo è quello del disseccamento col calore.

I legumi, lavati, puliti e tagliati in pezzi, sono chiusi in autoclave e sottoposti per qualche minuto a 5 o 6 atmosfere di pressione; poi portati in apposito forno, dove restano per tre o quattro ore.

Per diminuire la loro friabilità vengono in seguito esposti all'aria per qualche tempo e ricuperano un po' dell'acqua perduta, non più del 15 per cento.

Son infine passati allo strettissimo, col quale si formano blocchi di legumi di un metro cubo, pesanti 500 kg.

Oggi che la tecnica meccanica e la scienza in genere hanno compiuti molti progressi non vi è genere di alimento del quale non si sia introdotta la conservazione; gli stessi agricoltori hanno compreso il vantaggio che se ne può trarre e, riuniti in cooperative, hanno essi stessi impiantato delle fabbriche.

Naturalmente una tale industria è di stagione e lavora soltanto una parte dell'anno, quando la materia prima è a sua disposizione.

Anche in questo campo si è fatta sentire la lotta per la concorrenza e qualche produttore abbassò estremamente i prezzi a tutto danno della produzione.

Venne allora fondata un'associazione, stabilito di fissare dei tipi, di limitare la produzione e mantenerne le buone qualità intrinseche, sindacandosi, se del caso, per lottare contro i concorrenti sleali. Questi sforzi non sono rimasti senza risultato; è ora viva l'agitazione per ottenere che la legge imponga che sulle scatole sia scritto il nome del fabbricante e ciò a garanzia del contenuto.

Parecchie fabbriche di conserve di legumi fabbricano anche conserve di carni; questo ramo dell'industria è però ben lontano dall'aver raggiunto lo sviluppo e la prosperità dell'altro poichè il genere di lusso per la sua natura presenta un sufficiente sbocco; mentre il genere comune se ha grande esito nell'armata, nella flotta, nelle compagnie di navigazione, quanto al mercato interno offre poche risorse, fatta eccezione per il filetto di porco e di bue che sono di largo consumo nella classe operaia.

Si contano sei grandi fabbriche di questo

FOSFOSYROL ZULIANI, del Chimico Farmacista PLINIO ZULIANI, PREMIATA FARMACIA SAN GIORGIO, UDINE. Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella serofobia; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono. FLACONE L. 3.00

DALLA PROVINCIA

genere in Germania; la più grande stagione del lavoro impiega la carne di 35 o 40 capi di bestiame al giorno; la campagna comincia in settembre e termina in febbraio.

I misteri della scienza.

E' bella, perché spontanea e giusta, la confessione che fa nella repubblicana e anticlericale *Ragione* di Roma, G. Casazza, parlando di una conferenza del prof. Celoria, tenuta a Milano sul terremoto. La confessione non è nuova: ma è tuttavia utile sentirla:

«Talvolta penso che la natura sia un grande problema indeterminato dato da risolvere all'uomo, il quale non vedendo la indeterminazione del quesito si scalmana da mane a sera per trovare una soluzione che è impossibile. E' pertanto un fatto che malgrado la comparsa dell'idealismo, della metafisica, del positivismo, del... pragmatismo, ecc., niuno dei grandi problemi è stato ancora risolto; la scienza si trastulla in un mare d'ipotesi senza fine, e lo scienziato sembra muoversi in un labirinto senza uscita.

La causa vera del terremoto è ancora un enigma, né più né meno della causa del calore, dell'elettricità, della luce, della gravità, della vita, del pensiero, ecc. ecc. Tutto è buio intorno a noi: persino la materia non si sa che cosa sia, anzi, si mette in dubbio persino la sua esistenza, che volete di più? Ma noi siamo furbi: veduto che ci manca l'arresto, esaltiamo il fumo, e ci suggeriamo a vicenda al punto da farcelo scambiare per l'arresto genuino».

Un nuovo partito in Inghilterra.

Londra 6. — Si è costituito in Inghilterra un nuovo partito che si opporrà a che lo Stato e i Municipi escano dalle loro attribuzioni per fare una concorrenza commerciale o industriale ai contribuenti di cui essi devono invece proteggere l'attività. Il nuovo partito si opporrà a ogni legislazione di classe, sia relativa alle classi superiori che alle operaie, e respingerà ogni tentativo tendente a favorire una parte della società a detrimento dell'altra. Questo partito si chiamerà del centro. Un manifesto del nuovo partito dice: Le classi medie sono stanche di non aver il nobile privilegio di pagare alle altre classi quanto esse loro richiedono e vogliono essere un po' consolate. Nelle prossime elezioni legislative il nuovo partito presenterà candidati propri.

Le conseguenze del rimboscimento nell'Inghilterra

Il problema del rimboscimento dell'Inghilterra continua ad occupare l'attenzione pubblica, per la grandiosità dell'impresa, l'importanza della spesa e gli effetti economici e climaterici che può portare con sé. Sotto questo aspetto sono sorte vivissime discussioni provocate da una lettera rivolta ai giornali da un professore di Oxford.

Questi domandava quali sarebbero stati gli effetti climaterici di un così vasto rimboscimento reale è quello proposto dalla Commissione Reale d'inchiesta. Le risposte al quesito, molte e varie, riconoscono tutte che esso non può mancare di produrre notevolissimi e variatissimi effetti.

Secondo gli studi in materia, l'Inghilterra godrà di un clima molto più stabile che non l'attuale, mentre la Scozia avrà un clima assai più piovoso che non il presente e l'Irlanda invece potrà godere di un clima più secco. Poiché mentre in Inghilterra e in Scozia le piante eserciteranno una grande influenza sulla condensazione della umidità in forma di pioggia, in Irlanda governeranno ad asciugare gli innumerevoli terreni acquitrinosi che si trovano nell'isola.

Questo cambiamento di clima non mancherà di influenzare anche il temperamento degli abitanti e si afferma che, mentre il temperamento degli inglesi e degli scozzesi potrà soffrire qualche deterioramento, quello degli irlandesi dovrebbe di necessità migliorarsi.

La ricaduta di Menelik.

Londra, 6. — Il *Daily Mail* riceve da Gibuti che notizie dall'Abissinia annunciano che Menelik ha avuto una ricaduta e che il suo stato è grave. Egli ha avuto una viva discussione con l'imperatrice Taitù circa la successione al trono. Finora l'ordine non è turbato.

FORTISSIMO TERREMOTO A TERNI.

Terni, 6. — Stamane alle ore nove e sei minuti una fortissima scossa di terremoto ha messo il panico in tutta la città. Molti sono scesi sulle vie. Nelle scuole a stento si sono potuti calmare gli alunni, che gridavano e piangevano. La scossa è durata parecchi secondi ed ha fatto cadere alcuni comignoli.

L'obolo della carità.

Somma precedente L. 17560.83
 Enemazono, durante la funzione » 11.30
 Funebre » 18.—
 Lusevera »
 Totale L. 17590.13

DALLA REGIONE

Portogruaro

5 febbraio.
Nuovo Cancelliere. — Preceduto da ottima fama è giunto tra noi il nuovo Cancelliere di Pretura sig. Antoniazzi.
 Ci auguriamo che il nuovo magistrato possa anche a Portogruaro incontrare quella simpatia e stima che ben si è meritato ad Udine da dove proviene.
 Gli giunga frattanto il nostro benvenuto.

Moggio Udinese

6 febbraio

L'adunanza della Società Cattolica fu tenuta il giorno 2 corrente nella sede della Società stessa e riuscì veramente imponente. Il concorso dei soci fu numeroso, poiché erano circa 250, e dimostrò quanta unione di pensieri e di intendimenti ci sia nel nostro popolo.

Parlarono sui diversi temi che interessano la vita della nostra Società Mons. P. Gori, anima delle istituzioni che fanno tanto bene nella nostra città, ed i signori Roberto Filippi, Augusto Navarra, Isidoro Treu, e Treu Luca Andrea tutti applauditissimi. Il buon esito di detta adunanza ci dà affidamento che la nostra Società prospererà sempre più e noi siamo lieti di poterla additare a tutti i paesi del nostro Friuli che amano veramente interessarsi del bene degli operai e degli umili.

A buon fine. — Fu qui il dott. E. Piemonte del Segretariato dell'emigrazione. Ebbe un uditorio largo, perché Mons. Gori volle andarci con buona schiera d'operai iscritti alla Società cattolica. Si aspettava un contraddittorio, che non avvenne perché il dott. E. Piemonte si limitò a parlare del Segretariato nelle sue diverse funzioni e della necessità, che oggi l'operaio sia organizzato e istruito. Parlò bene.

Monsignor Gori, dopo il discorso, ringraziò l'oratore, soggiungendo che a Moggio la classe lavoratrice aveva già fatto quanto l'oratore era venuto inculcando, cioè era già organizzata potentemente e aveva già provveduto ai mezzi dell'istruzione tecnica, con la Scuola di disegno aperta da due anni.

Prato Carnico

3 febbraio.

Conferenze Biavaschi. — Il giorno 1 del corrente mese fu tra noi l'infaticabile Dottore G. B. Biavaschi. Alle 13 ha parlato a Pesariis nell'aula della vecchia scuola ad un centinaio e mezzo di persone. Oltre ai consigli pratici che dette agli emigranti, fece conoscere quanto ha fatto il S. del Popolo nel 1908 in favore di questi e parlò anche sulla Cassa Nazionale di Previdenza raccomandandone l'iscrizione. Alla fine fu caldamente applaudito.

Alle 19 dello stesso giorno parlò a Prato nella Sala della Canonica. Pareva che il luogo scelto per la conferenza non dovesse attirare grande pubblico ed invece questo fu numeroso e tutti riportarono grata impressione dell'oratore.

E ora spero che a tanti amici sia svanita la superstizione che avevano che il Segretariato del Popolo non avesse la forza di quello dell'Emigrazione, e capiscano una volta che la quota che pagano a quest'ultimo serve anche, e bene, ad una propaganda antieristica, e pensino ad iscriversi a quello del Popolo che oltre a rendere la medesima assistenza legale, rende una economia nella tassa annuale che è di soli 50 centesimi. Le iscrizioni si ricevono presso il Rev. mo Curato a Pesariis e presso Rupil Giuseppe di Sigismondo a Prato.

Braulins

6 febbraio.

Triste Addio. — Il nostro Curato Don Belfio Pacifico deve abbandonarci dopo una permanenza tra noi di poco più d'un anno. Il distacco della sua cara e stimata persona ci strazia il cuore e la riconoscenza ci costringe a manifestargli delle colonne del nostro giornale, che corre tra le mani degli operai, dei figli del popolo, i sentimenti più vivi che ci seppa far nascere nell'anima.

Son meriti suoi gli ottimi risultati della scuola serale cui si dedicò sacrificando il suo nobile ingegno. E' merito suo la scuola del disegno, che volle caldeggiare e poi sostenne con lo zelo ammirabile.

I nostri bimbi non lo dimenticheranno più certo.

Tutti piangono la dipartita di lui, che colto spirito di sacrificio aveva portato la pace ed il benessere nei nostri focolari.

Don Belfio è chiamato a guidare colle sue ottime qualità la parrocchia di Forni di Sopra, che noi invidiamo perché lo acquista. Siamo certi che nel nuovo posto il suo zelo susciterà quell'entusiasmo e promuoverà quel bene che fra noi lo rese indimenticabile.

Bressa

6 febbraio.

Genitori sorvegliate. — Chi per caso fosse a Bressa la domenica 3 gennaio rimaneva sorpreso nel vedere verso le ore 10 ant. un accorrere di gente in prossimità del paese. Subito si seppe che un ragazzo, certo Zuliani Gino d'anni 12, spinto dalla propria audacia si era avanzato a metà dello stagno che è fuori del paese, ove il ghiaccio non era abbastanza solido per sostenerlo. In fatti si ruppe immergendosi sotto l'acqua, che ha una profondità di due metri. I ragazzi presenti, visto l'impossibilità di aiutarlo gridarono al soccorso. Sopraggiunti diversi giovinotti visto il ragazzo in pericolo, senza badare al freddo spiccarono un salto rompendo il ghiaccio per farsi strada, con tutti gli sforzi onde abbreviare l'opera. Finalmente fu tirato a riva il ragazzo; dava poca speranza. Fatte le debite cure finalmente recuperò i sensi con grande consolazione dei suoi genitori. Un plauso ai bravigiovinotti. Non è passato un anno che la maggio-

Cividale

7 febbraio

Alla Soc. Cattolica. — Oggi si fecero le elezioni di sette Consiglieri della Soc. Cattolica di M. S. Leone XIII e vi fu discreto concorso di votanti.

Rinsucirono eletti i sigg.: Adamo Antonio, Borgnolo Umberto, Brusola dott. Giuseppe, Bacchetti Venusto, della Rovere Rodolfo, Gattesco soc. Luigi, Paschini Luigi.

La concezione del lavoro. — Il rev. don Edoardo Maruzzi tenne questa sera, come fu già annunciato, la conferenza sul tema: *La Concezione del lavoro secondo le diverse dottrine e sue conseguenze.*

Il Conferenziere nell'esordire, disse che avrebbe detto quattro chiacchiere alla buona, ma ci fece invece sentire una dotta conferenza, e nello stesso tempo molto chiara, tanto che tenne per una buona ora il colto uditorio che lo ascoltava, attento al suo dire forbito e convincente.

Il giorno 11 cor. alle ore 8 p. avemmo il dott. Biavaschi che parlerà sul tema «Scienza e Fede».

S. Gio' di Nogaro

7 febbraio.

Concittadino che si fa onore. — Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro concittadino, feav. Giro Canciani, capitano alla R. Marina ed aiutante dell'ammiraglio Bertolo, fu testè nominato addetto navale presso le ambasciate di Vienna e Berlino.

Funebri. — Oggi ebbero luogo i funerali del compianto sacerdote don Domenico Sabbadini morto il primo febbraio in Valeriano, dove, da diverso tempo si era ritirato in riposo perché colpito da fatale cecità che lo rendette affatto inabile a qualunque ufficio del pastorale e sacerdotale ministero. Contava 82 anni di età ed era nato a Pinzano.

Per parecchi anni fu parroco ad Arzene da dove si allontanò con cordoglio generale dal popolo. Ai suoi funerali presero parte: la scolaresca coi relativi docenti, l'intera popolazione di Valeriano accorsa con slancio veramente magnanimo a rendere gli estremi onori al caro defunto, alcuni suoi concittadini di Pinzano e parecchi sacerdoti. Invece del rev. mo vicario foranesi di Spilimbergo occupato in una missione, pronunciò l'elogio funebre il rev. parroco di Lestans il quale pure a nome della famiglia dell'estinto ringraziò i numerosi intervenuti e specialmente il giovane parroco di Valeriano don Giuseppe Bertossi, il quale col cieco ed ora defunto sacerdote don Domenico Sabbadini ebbe cure affettuose più che di figlio. Ed ora all'anima del defunto sacerdote sia la luce eterna, la pace ed il riposo dei giusti.

Lestans

6 febbraio.

Sacra Missione. — Domenica è incominciato il corso di spirituali esercizi che si chiuderanno l'11 cor., in cui si celebra la memoria annuale della apparizione di Lourdes. La parola popolare è dettata dal cuore del missionando don Luigi Colavitti fa accorrere specialmente alla sera un concorso imponente. Un chierico siede all'Armonium e le funzioni si svolgono in forma veramente solenne.

Si spera copiosi frutti per il bene delle anime e a grande conforto del degnissimo nostro parroco.

Felitto Umberto

6 febbraio.

Solenni funerali del Sig. Feruglio G. E. — Si celebrarono questa mane con imponente insuita. Davanti la bara e moltissimo corone precedeva il Clero — 10 sacerdoti — e le numerose insegne della Chiesa. Dietro la bara venivano i parenti del defunto fra i quali, la figlia suor Maria Saveria, una rappresentanza della Società Reduci con bandiera (il sig. Feruglio aveva preso parte alla campagna del '66), una rappresentanza del Municipio, delle scuole e lunghe file di torce. Moltissimi i signori

e signore stretti da vincoli di amicizia col defunto venuti da Udine e altri luoghi. Il Rev. do D. G. B. Feruglio di Felitto in sostituzione del parroco M. R. D. Riva indisposto, diede l'Assoluzione al Catafalco. Il corteo poi proseguì al Camposanto del paese.

Ho udito parecchi ricordare il defunto con sentimento di affetto per il cuor generoso che dimostrava verso i bisognosi.

Il Signore lo retribuisca colla vita eterna.

Savorgnano

2 febbraio (ritar.)

Le feste grandiose di domenica. Inaugurazione dell'altare e della bandiera della G. C.

Domenica a Savorgnano di Torre vi fu l'annunciata festa della benedizione dell'altare nella nuova Chiesa e la benedizione della bandiera della gioventù Catt. del paese.

Le vie principali tutte fornite di archi trionfali di sempreverdi di bandiere tricolori di palloncini presentavano un aspetto meraviglioso, pareva di essere in mezzo a tanto verde in piena stagione fiorita.

A rendere più solenne e più seria la festa intervennero con le rispettive bandiere le Rappresentanze della Cassa rurale di Faedis, di Attimis, di Tricesimo e per l'azione cattolica quella di Quilaso di Povoletto, i rappresentanti la Federazione e del Circolo catt. della vostra Città, la società della Cassa rurale del paese al completo con bandiera, le autorità comunali e le persone ragguardevoli del comune.

Il Corteo formatosi nella casa Canonica con a capo la Banda di Povoletto, seguito da immensa folla di gente venuta da tutti i paesi circrovicini si diresse alla Chiesa, dove Mons. Zucchiatti Can. di Cividale delegato circondato da numeroso ceto procedette subito alla benedizione dell'altare e della bandiera della nuova Società degli operai (un centinaio).

Al Vangelo il Monsignore rivolse appropriate parole di circostanza e al popolo ed in ispezialità ai giovani. Molti occhi si videro inumiditi di lagrime per la commovente.

A funzione finita l'avv. Lucio cav. Coren, padrino della nuova bandiera, a nome della propria figlia che fungeva da madrina rivolse questo patetico saluto alla nuova bandiera benedetta.

Il saluto alla Bandiera.

Ti saluto, o Bandiera! nobile simbolo di fratellanza ed unione di cuori, che palpita di eguali sentimenti ed aspirano agli stessi ideali.

Ai giovani, che fiduciosi intorno ti si schierano per combattere con te e con te sperare, si protettorie e materne, poiché è alto il loro scopo ed accelsa la meta. Infondi ad essi quella forza e costanza che tenendoli uniti li farà vittoriosi; vittoriosi contro l'onda devastatrice dell'incertezza che, oggimai conta tante vittime e che altro non arreca che tenerezze e desolazione cui il Cristianesimo contrappone luce, amore, sorriso nell'eterna speranza.

Oh che tu non abbia mai, o bandiera, a rimanerete sola o a ripiegarti vergognosa. Questi giovani, che ti hanno eletta depositaria di solenni patti e che sono legati a te da forti promesse, non ti dimentichino.

Quando i bisogni della vita spingerà tenti a cercare sotto altro cielo e lavoro, e guardano, ti rivolgano essi un ricordo filiale e rinnovino la fatta promessa. La, in estranee contrade la vostra cristiana condotta, o giovani, la vita laboriosa ed onesta rionderà a maggior vantaggio e onore di voi, della vostra, società e del vostro paese. Per tal modo i frutti del lavoro, resi più copiosi facciamo, al più presto scomparire la dolorosa piaga per la quale tante giovani donne di Savorgnano vostre sorelle, domani forse vostre spose, emigrano, gettate incontro a gravi insidie e pericoli, troppo spesso vittime innocue o spensierate.

Iddio compenserà il buon volere e questo Vessillo conterà glorioso la prima e più nobile vittoria.

Ed ora vane, o Bandiera benedetta, fra le sue consorelle intorno a te festanti, come esse agguerrite e pronte alla lotta. Vane al sole, fulgente e ondeggia alta, superba, il tuo drappo. Dalle tue pieghe vibranti d'amore e di vita, piovano copiosi i doni più puri e più alti della Fede e i frutti ne siano tutti di Cristiana virtù.

Dopo le funzioni vespertine, dal pergolo prospiciente il cortile della casa Canonica dove la folla dei paesani e dei forestieri si era riservata, il Reverendissimo Cooperatore di Faedis dopo brevi ed entusiastiche parole di congratulazione, di auguri e di evviva al Sommo Pontefice e all'Arcivescovo, presentò i due oratori conferenzieri della giornata i distinti giovani sig. Ariis Daniele e sig. Michelini Elio di Udine che con parola chiara spigliata e smagliante tennero incatenato il numeroso uditorio, compendiando in brevi cenni le questioni più vitali che s'agitano nella odierna società, i pericoli che ci minacciano, indicando il lavoro da compiersi da noi cattolici per salvare dall'onda innocente e funesta delle sette, la nostra fede la patria società; raccogliendo a termine ben meritati ed entusiastici applausi.

La festa riesci cara simpatica imponente e lasciò in tanta dolce e preziosa impressione confortata dalla speranza che abbia ad essere feconda di frutti delle più elette virtù.

Ed ora a voi cari giovani di Savorgnano una lode perché con sì ammirabile slancio di obbedienza e coraggio raccoglieste l'appello lanciato già qualche mese dai vostri fratelli al Congresso giovanile di Udine; a voi che sapeste con vera abnegazione e sacrificio rinunciare a tutto anche al sollievo a voi dovuto dopo le quotidiane fa-

tiche per raccogliervi ogni sera alla scuola serale e di disegno tenuta dal vostro Vicario e nella casa canonica e nelle altre scuole comunali concesse dall'on. Sindaco, per illuminare la vostra mente col lume del sapere, e prepararsi così più agguerriti alle lotte della vita per l'onore della religione e della patria. Uno dei tanti

In via eccezionale, pubblichiamo questa corrispondenza giuntaci sette giorni dopo la festa. Diamine; le corrispondenze ai giornali o si mandano subito o non si mandano!

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 9 — s. Apollonia.

Piere e mercati della Provincia. Fagnana, Gradisca, Pasian di Pordenone.

Ufficio Provinciale del lavoro di Udine.

Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del lavoro di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di sabato 13 febbraio 1909 alle ore 9 1/2 ant. nella sala delle sedute della Deputazione Provinciale per deliberare sul seguente Ordine del giorno: 1. Dimissioni del signor Arturo Bosetti dalla carica di Consigliere. 2. Nomina di un Membro del Comitato Permanente in surrogazione del dimissionario signor Arturo Bosetti. 3. Presentazione delle bozze di stampa del lavoro riguardante le leggi operaie da riunirsi in apposito opuscolo, e fissazione del numero delle copie da comperare. 4. Proposta di modificazione alla legge sull'Emigrazione. 5. Interpretazione da dare all'art. 2 secondo cap. del Regolamento dell'Ufficio Provinciale ove dice «Collocamento degli operai». 6. Sussidio all'Ufficio pubblico gratuito di collocamento di Udine. 7. Adesione al Consorzio per la emigrazione agricola all'interno. 8. Modificazioni dell'art. 17 del Regolamento interno. 9. Relazione morale sul lavoro compiuto dall'Ufficio dal 1 luglio al 31 dicembre 1908.

L'assemblea della Banca popolare.

Ieri mattina seguì nei locali della Banca popolare friulana l'assemblea degli azionisti della stessa.

Dopo la relazione finanziaria del direttore Licatelli, che mette in evidenza come nello scorso anno complessivamente si abbia avuto un giro di 32 milioni e la relazione per i Sindaci fatta dal prof. Marchesini si propose un ordine del giorno, approvato unanimemente che avverte i soci come da oggi si possano ritirare il dividendo di ogni azione in lire 10 per azione.

Passati alla nomina delle cariche sociali da sostituire riescono eletti a consiglieri Deciani co. Francesco, Morelli De Rossi Giuseppe, Muzzati rag. Girolamo, Schiavo cav. L. C., Ronchi comm. Andrea; eletti a sindaci effettivi, Marchesini cav. Giorgio, Cuoghi Luigi, Marioni rag. Gio. Batta, ed a sindaci supplenti Rubazzer dott. Otello e Giacomelli Gino.

Scuola popolare superiore.

Sabato sera lo studente universitario signor Enrico Morpurgo, figlio dell'onorevole comm. Morpurgo, davanti ad un pubblico scelto e numeroso, svolse il tema: «La Musica nella Grecia antica». L'argomento quanto interessante altrettanto era difficile a trattarsi sommarariamente. Ma il Morpurgo vi riuscì a meraviglia. Dotato di memoria felicissima e facile parola egli ci diede un saggio della sua erudizione profonda e critica sagace. Fu applauditissimo, e lasciò in tutti vivo desiderio di rindirlo fra poco.

La conferenza meriterebbe di essere data alla stampa. A lui le più sincere congratulazioni.

Cose della Cucina Popolare.

Venerdì sera 5 febbraio si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Cucina Popolare per la comunicazione del bilancio consuntivo 1908 che venne approvato senza eccezione.

Costato che il numero delle razioni vendute nel 1908 fu di 2844 60 con un aumento di 386.22 sul consumo 1907.

Venne deliberato di intensificare la propaganda col mezzo della stampa, distribuendo largamente lo Statuto della Cucina o ora approvato, accompagnandolo con una circolare che illustri il funzionamento della Cucina stessa, e la faccia conoscere a quelli operai che fino ad ora non ne approfittarono.

Nominò a revisori dei conti, il Presidente della Congregazione di Carità signor Enrico Bruni, e il conte Orazio Belgrado.

Altro udinese premiato.

Roma, 7. — Nell'elenco dei premiati nel concorso al merito industriale ed alla cooperazione industriale aperto con regio decreto 27 giugno 1907, è anche il nome di Contarini Pietro di Udine per «Conoscenza e rifinitura delle pelli: medaglia d'oro».

I podisti Triestini

Nel pomeriggio giunse da Trieste la squadra di podisti triestini in ottime condizioni.

Gli ospiti ebbero accoglienze affettuosissime, raccogliendo gli applausi dovunque passavano e suscitando sempre entusiasmi. I valorosi podisti ripartirono ieri sera per Trieste colla ferrovia.

Camera del Lavoro

Ieri seguirono le elezioni camerali, ma ancora non si conosce l'esito non essendo arrivate ancora le votazioni delle Sezioni della Camera stessa fuori di Udine.

A Udine vinse la lista concordata tra socialisti e democratici nazionali autonomi.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

La protesta dei sanitari.

Sabato si riunirono in assemblea i medici condotti, e votarono il seguente ordine del giorno:

«Vista la relazione del consiglio ospitaliero al consiglio comunale di Udine circa la crisi ospitaliera; considerato il giudizio sommario in esso emesso sulle associazioni mediche invocanti provvedimenti legislativi, giudizio menomante i diritti della classe.

«La sezione dei medici condotti che in questa vertenza ha coscienza di non aver esercitata la minima azione né contro l'amministrazione ospitaliera, né contro i colleghi interessati;

«protesta per suo conto contro il giudizio riaffermando a sé il diritto alla scelta dei mezzi legali di lotta e sospinge altresì, se esatti, gli apprezzamenti a carico dei colleghi friulani, in essa relazione contenuti».

Venne poi approvato il bilancio e, nei riguardi delle supplenze durante l'interinato, venne nominato consulente il dott. Camurri al quale dovranno essere dirette le richieste. Fu votato che nelle supplenze per congedo dei sanitari i comuni paghino una diaria di L. 10, e, nei luoghi dove manchino sanitari, durante l'interinato la diaria sia di lire 15.

Il Consiglio ospitaliero.

Nel pomeriggio di sabato si riuniva il Consiglio ospitaliero il quale stabilì di aprire il concorso al posto di Chirurgo primario, con le stesse norme del precedente e portando il limite d'età dai 40 ai 45 anni. In attesa che il nuovo chirurgo venga, scrisse in varie parti per trovare un chirurgo aiuto, avendo rinunciato il Bernardi.

I delegati di Udine al Congresso radicale di Vicenza.

Al Congresso radicale veneto, tenuto ieri a Vicenza, parteciparono per la Sezione di Udine l'avv. Nimis, l'avv. Tavassani, il dott. Luigi Fabris, il co. Giovanni Della Porta ed il Direttore del Paese sig. Giuseppe Giusti.

Al Ricreatorio festivo.

Davanti a numerosissimo pubblico, che gremito il vasto salone del Ricreatorio festivo, seguì ieri sera l'annunciata rappresentazione.

Il dramma *Pagliacci* fu con cura interpretato dai giovani filodrammatici; ma fu un lavoro oltremodo pesante e noioso che finì col stancare il pubblico.

Dopo *Pagliacci* lesse un breve smagliantissimo discorso sul terremoto calabro-siculo, il celebre oratore P. Roberto da Nova che fu applauditissimo e piacque per l'originalità con cui svolse il tema, la vivacità brillante della frase, il modo di porre squisito che fanno dell'umile cappuccino uno dei migliori oratori dell'Italia contemporanea.

Come chiusa al trattamento si diede la farsa *Villeggiatura* già data giovedì. Essa ottenne un più rumoroso successo, per l'interpretazione argutissima dei giovani sigg. Marchi, Comini e Gervasutti.

Al teatrino del Carmine.

Discreto pubblico assistette pure alla Commedia di Goldoni.

L'*Antiquario*, data dai giovani del Circolo giovanile al Teatrino del Carmine. L'esecuzione fu buona ed il capolavoro goldoniano suscitò spessissimo l'ilarità negli ascoltatori.

Il granduca Sergio di passaggio.

L'altra sera col treno di lusso Pietroburgo Cannes passava di qui diretto a Cannes il granduca Sergio nipote dello Zar di Russia. Gran servizio di P. S. alla stazione.

Due morti improvvise ad Alessio.

Ieri è partito d'urgenza per Alessio il medico provinciale dott. Fratini.

Da lassù infatti giunse notizia di due morti improvvise che non trovavano spiegazione nella diagnosi fatta dal medico locale.

Che si tratti di una malattia epidemica?

Incendio in casa Braida.

Ieri sera verso le 18 si sviluppava nella casa Braida di via Aquileia un piccolo incendio tosto domato dal pronto intervento dei pompieri.

Il danno è relativamente lieve.

Pro danneggiati dal terremoto

Un figlio del Reggimento «Vicenza».
Gli ufficiali del Reggimento Cavalligieri Vicenza, seguendo il nobile esempio dei colleghi del 79.º fant., hanno deciso di adottare a loro spese un orfano del terremoto di Calabria e di Sicilia, ed elargiscono a favore dei danneggiati lire 873.70.

1000 lire di più.

Non furono 83.78 lire le offerte dal personale dell'Intendenza di Finanza, ma 1033.78.

Contravvenzioni pro riposo festivo.

Ieri dal vigile Scoda furono messi in contravvenzione il sig. Pelizzo, che ha negozio di manifatture in via Foscolle ed i signori Mulinaris che hanno recapito della fabbrica paste alimentari in via P. Sarpi, perchè facevano lavorare nei loro negozi salariati cui avrebbe invece spettato di far riposo.

Morsicato da un cane idrofobo.

Il giornalista Valico Francesco di anni 18 si recava ieri sera al civico Ospedale per farsi medicare di una morsicatura prodotta da un cane all'avambraccio destro.

Il dott. Indelli che lo curò, dichiarò pure il ferito guaribile in cinque giorni salvo complicazioni.

Le complicazioni potrebbero sopraggiungere se il cane fosse idrofobo, cosa che il dott. Indelli non poté escludere.

Le baracche sui luoghi devastati dal terremoto.

Il Comitato provinciale pro Sicilia e Calabria ha deliberato rimandando ad ogni decisione definitiva, di iniziare pratiche cogli industriali di Udine e Provincia per costruzione di baracche smontabili da inviarsi in Sicilia ed in Calabria.

Tale tipo di baracche è quello offerto dal progetto ministeriale; a tale decisione si venne per la difficoltà grande che si è trovata a costruire radicalmente le baracche sul luogo del disastro.

La società pel Tiro Flobert costituita ieri in Municipio.

Ieri mattina in una sala municipale, convocati dal Presidente della Società del Tiro a Segno, signor Gabriele Tonini, si adunarono diversi signori.

Il signor vicepresidente ringraziò i convenuti e diede spiegazioni sull'iniziativa della Società del Tiro a Segno che mira alla costituzione a Udine d'una Società del Tiro a Segno, sul modello di quelle che esistono a Milano, Bologna, Genova ecc.

L'assessore Conti si compiacce dell'iniziativa e dichiara a nome del Sindaco che il Municipio è molto ben disposto verso la costituenda Società e promette di aiutarla validamente.

In fine la riunione approva il seguente ordine del giorno:

«I sottoscritti signori adunati, la mattina del 7 corr. in una sala municipale, dopo uno scambio di idee, deliberano di costituire una Società del Tiro a Segno, quale Sezione della Società di Tiro a Segno Nazionale, e passano alla nomina della commissione incaricata di preparare lo Statuto della nuova Società.

La Commissione è riuscita composta dei signori: maggiore cav. Pacinotti, cav. Tallini, Florit, Gino Giacomelli, Alessandro Dal Torsio, Angelino Fabris, maestri Daldan e Santi.

FRONDE E FIORI

Ben fatta!

La moda dei grandi, degli enormi cappelli che fanno mostra di sé sul capo delle signore, sta per subire un fiero colpo per parte dell'Amministrazione delle ferrovie svizzere, le quali hanno deciso di applicare a loro riguardo, incominciando col primo aprile prossimo, la tariffa 117, lettere a, f e g del 30 novembre 1906, secondo la quale ogni cappello che misuri più di 80 centimetri di diametro sarà considerato alla stessa stregua di una ruota di bicicletta o di carro.

In conseguenza di ciò le signore portatrici di questi madornali monumenti non potranno più avere accesso alle carrozze di viaggiatori se non affidando al bagagliaio la loro ruota di bicicletta.

L'animale parlante.

All'immaginifico Gabriele D'Annunzio piace definire sé stesso «animale parlante». Ebbene, questo animale parlante ha posto — dicono i giornali — la parola «fine» a una sua nuova tragedia che porta il titolo *Fedra*. Che sarà mai dessa? Nessun mortale lo sa ancora.

Solo il *Nuovo Giornale*, che ebbe giorni sono una intervista col tragico animale, ci assicura che essa «sorprenderà il pubblico per l'audacia del soggetto».

E pure, sentite, io credo che D'Annunzio non arriverà mai più a sorprendere il pubblico né con un suo scritto né con un suo gesto. E ciò per la semplicissima ragione che il pubblico è preparato già a qualunque anomalità dell'animale parlante.

L'Uomo della montagna.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 febbraio 1909.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.61
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.16
» 3 0/0	» 72.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1277.25
Ferrovie Meridionali	» 661.50
» Mediterranee	» 395.25
Società Veneta	» 199.75

Estrazione del Lotto - 6 Febbraio

VENEZIA	55 - 70 - 5 - 77 - 22
BARI	58 - 28 - 84 - 20 - 49
FIRENZE	63 - 48 - 36 - 14 - 50
MILANO	64 - 76 - 88 - 63 - 24
NAPOLI	49 - 35 - 71 - 73 - 24
PALERMO	65 - 35 - 39 - 77 - 62
ROMA	25 - 5 - 62 - 90 - 71
TORINO	45 - 83 - 36 - 71 - 50

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La famiglia ZANI porge vive grazie a S. Ecc.za Mons. Arcivescovo di Udine e a S. Ecc.za Mons. Vescovo di Padova che si fecero rappresentare al funerale del caro Estiuto

Sac. AMANDO;

al Rettore, Moderatori, Professori e alunni dei due Seminari, a tutto il Rev. Clero, alle Società cattoliche di Faedis, e a quanti altri vollero, con gentile pensiero, accompagnarlo all'ultima dimora.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto

FERUGLIO GIO. BATTA

fu Pietro Raimondo di Feletto Umberto porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che intervennero ai funerali del caro Estiuto od altrimenti parteciparono al dolore della famiglia stessa ed a quanti si prestarono nella luttuosa circostanza, e segnatamente ringraziano la Rappresentanza Comunale del luogo, che mediante l'assessore Sig. Giuseppe Mansutti ricordò con degne parole i servizi resi dal defunto alla Patria ed al Comune ed il suo buon cuore per tutti e la Rappresentanza dei Reduci che seguì, col vessillo, la Salma del compitone.

Feletto Umberto, 7 febbraio 1909.

Storia curiosa ed autentica.

Un bel mattino, il signor Amministratore del Giornale *La Provincia* di Roma, fu informato che una persona chiedeva di parlargli. Diede ordine di introdurre la visitatrice e, fattala sedere, gli domandò lo scopo della sua visita. La persona, che era una donna di circa cinquant'anni, dall'aspetto sofferente, gli disse:

«Sono molto ammalata. Ho provato tutti i rimedi per combattere il mio esaurimento e sono rimasta quindi senza risorse. Ho letto nel vostro giornale gli attestati dati alle Pillole Pink e sono fermamente persuasa che queste Pillole Pink delle quali ho sentito dire tanto bene, potranno guarirmi. Non ho più mezzi per comprarle, ignoro dove abiti il medico che le prepara. Sono venuta da voi per fervi una domanda un po' ardita. Vi domando di avere la bontà d'intercedere per me e di farmene avere qualche scatola».



Sig. Minesi Lavinia. (Fot. Camillo Della-Casa, Urbico).

Il Signor Merenda, di Milano, depositario delle Pillole Pink, ricevette il giorno dopo dal Signor Petruzzelli, Amministratore del Giornale *La Provincia*, il seguente biglietto:

«Una povera donna si è presentata nei nostri uffici. E' anemica ed ha una grande fiducia nelle Pillole Pink ma è addolorata, perchè non ha i mezzi per procurarsela. Ci ha chiesto d'intercedere per lei e di ottenere il favore di qualche scatola necessaria alla cura. Ben volentieri vi trasmettiamo questa domanda, e vi preghiamo di gradire ecc...»

Il Signor Merenda fece pervenire immediatamente qualche scatola di Pillole Pink agli uffici della *Provincia*, i quali, alla loro volta, la mandarono alla Signora Lavinia Minesi, straniera a Morrovalle (Macerata), la donna in questione.

In questi ultimi giorni, il Signor Merenda ha ricevuto dal Direttore della *Provincia*, Avv. Vincenzo Vicini, la seguente lettera:

«Vi rinettiamo il certificato che si perviene da Morrovalle (Marche), dalla persona alla quale abbiamo mandato le Pillole Pink da voi cortesemente mandate alla nostra Amministrazione, perchè questa povertà avesse potuto fare la cura, che non aveva modo di fare coi mezzi suoi. Il risultato ottenuto è stato ottimo e noi cogliamo l'occasione per esprimerne i nostri più sentiti ringraziamenti».

A questa lettera era unito il seguente certificato:

«Da parecchi anni la mia salute era molto declinata ed avevo un bel curarmi, la mia salute restava sempre così cattiva. Ero sfinita. Avevo sempre male alla testa, non mangiavo quasi affatto, avevo digestioni penosissime e, infine, ero così debole che le gambe duravano pena a sostenermi e mi era impossibile qualsiasi lavoro. Gentilmente acconsentiste a farmi avere qualche scatola di Pillole Pink colle quali desideravo curarmi prevedendo che esse mi avrebbero guarita. Ho il piacere d'informarvi che esse mi hanno fatto molto bene, hanno migliorato lo stato della mia salute in tal modo che ne sono vivamente sorpresa. Non godo ancora perfetta salute, ma alla mia età, e dopo tutto ciò che ho sofferto, non si può domandare di più».

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Artesto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Una assemblea dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

Quale aperitivo e tonico preferito sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Ricive dalle 9-12 alle 14-18

UDINE

Via della Posta N. 36, I. piano

Telefono 252.

DOLORI REUMATICI

Neuralgie-Infreddature

ecc., scompaiono istantaneamente con una frizione dell'ormai famoso

KATAPINOS

unguento antireumatico del Dott. GIULIO CAVAZZANI

La guarigione segue subito, o in due tre giorni. Non puzza, non macchia. Preparato nel Prem. Stab. Chimico Farmaceutico.

Farmacia cav. J. Monico, S. Lio, Venezia

Prezzo L. 2,50 ogni tubetto

UDINE - Farm. Comessatti e Comelli

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porto, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Assumersi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case

Estere e Nazionali.

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

Prossima apertura

„Birra Moretti,“

UDINE

Numero 6 — VIA RIALTO — Numero 6

Nuova BIRRERIA nel locale completamente restaurato dell'ex Osteria

«Al Commissario». Deposito e spaccio alla spina, direttamente dal

barile, della rinomata «BIRRA MORETTI» di Udine, più volte premiata.

«PICCOLO» (da 1/4) cent. 15, «GRANDE» (da 1/2 litro) cent. 30. — Per

esportazione, anche in casse complete, cent. 30 la bottiglia da 1/2 litro.

Vini scelti nostrani — Liquori — Consommè — Paprica Goulasch —

Raffreddi. Conduttore: ANTONIO SILVESTRI

In Via della Posta N. 8

venne aperta col giorno di SABATO 30

GENNAIO la vendita vini della rinomata

Cantina di Villanova di Farra

del Marchese Concina

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (REGOLATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Catechina pura-Coca-Stricnina

Dalla scienza e dalla esperienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che l'istinto di conservazione lo profondono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clonico - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Postumi di febbri della malaria e di tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bot. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 Bot. per posta L. 12. Bot. monstre per posta L. 13 pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervio - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroferpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flac. di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di nome specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli incoerenti sponzionatori della salute pubblica guastano i raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricomparso dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre di infezione sofferta, nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devoto G. ALBINI
 Napoli 30 gennaio 1899. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amelio Avogadro 28, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre più vostro

G. ALBINI



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tuberculosis polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più
Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 Franco di porto e imballaggio in

> 7 1/2 > 22,50 qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

IL FOSFO-STRICTO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.*

In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi; FARMACIA GIÀ MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1,50 2 (per posta L. 0,25 in più), 3.

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PİLLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2,50, per posta L. 2,65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI: Corso Umberto, 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 3
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50
 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI

guarisce completamente

ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandorle alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

> 1/2 litro > 2,50

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA